



# Cumana, la stazione di Montesanto dedicata al musicista rumeno Petru

Oggi la cerimonia di intitolazione in memoria dell'artista ucciso durante un raid di camorra

**NAPOLI** Sarà intitolata a Petru Birladeanu, vittima innocente della camorra, la stazione della Cumana di Montesanto, a Napoli. Questa mattina è prevista la cerimonia. Sette anni fa, era il 26 maggio 2009, un commando di otto uomini con il volto scoperto per rimarcare l'egemonia sul territorio di Montesanto, irruppe nella piazza a bordo di moto ed esplose all'impazzata diversi colpi di pistola. Fu colpito Petru Birladeanu, giovane musicista di organetto, che con le sue note aveva accompagnato i numerosissimi viaggiatori che quotidianamente transitavano per la centrale stazione di Montesanto. Petru si trascinò dalla piazza fin dentro la stazione e si spense tra le braccia della moglie Mirela. «Dopo

sette anni, nella convinzione che la memoria sia uno strumento essenziale per combattere l'indifferenza e l'assuefazione alla violenza camorristica, Eav — si legge in una nota — ha deciso, in accordo con l'assessorato all'Istruzione, Politiche sociali e Sport della Regione Campania, e su proposta del presidio di Libera Vomero-Arenella e della Fondazione Polis, di intitolare la storica stazione di Montesanto a Petru Birladeanu. Il programma di oggi (si comincia alle 10.30) prevede la posa della targa in memoria di Petru Birladeanu e la deposizione dei fiori. Alla cerimonia, impreziosita da un omaggio musicale a cura di Roberto Ormanni, parteciperanno Lucia Fortini, assessore all'Istruzione

Regione Campania; Umberto De Gregorio, presidente Eav; Don Tonino Palmese, vicepresidente Fondazione Polis; Alfredo Avella, presidente Coordinamento campano familiari vittime innocenti della criminalità; Fabio Giuliani, referente Libera Campania; Gepino Fiorenza, presidente Comitato scientifico Fondazione Polis. «È un importante traguardo che ci rende particolarmente orgogliosi e che è stato possibile raggiungere grazie al supporto delle realtà territoriali e delle Istituzioni», si legge in una nota della Fondazione Polis. «Tutto ciò è stato possibile anche grazie al contributo di tutti voi: insieme siamo riusciti ad andare oltre l'indifferenza che aveva accompagnato gli ultimi istanti

della vita di Petru». E il 10 gennaio del 2015, con sentenza della Corte di Cassazione, divennero definitive tre condanne per l'omicidio del musicista romeno Per i giudici Marco Ricci, Maurizio e Salvatore Forte, partiti dalla periferia Ponticelli per attuare l'agguato nel cuore di Napoli, furono mandanti ed esecutori di quell'azione criminale: trent'anni di carcere la pena stabilita.

**Antonio Scolamiero**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La morte**  
Petru  
si trascinò  
dalla  
piazza fin  
dentro la  
stazione

**I brani**  
Ci sarà un omaggio musicale a cura di Roberto Ormanni

**I frame**  
Nella foto al centro, la disperazione della moglie di Petru vedendo il marito riverso per terra all'interno della stazione della Cumana, dopo essere stato colpito a morte dai proiettili dei killer di camorra. Nella foto, si vede anche una donna che chiama aiuto con il telefonino. Nella stazione era stata già esposta la fisarmonica dell'uomo.

